

MA CHE STRANO L'EFFETTO MULTISPEED!



Cross processing!

so) è possibile ottenere una visione immediata e diretta dei risultati, con una diapositiva sviluppata in C-41 si deve necessariamente procedere alla fase di stampa. Ecco come fare.

Stampe a scelta

È il momento della verità. Le indicazioni che fornirete al tecnico di labora-

torio determineranno, in larga misura, il risultato finale.

Prima di tutto scegliete il fotogramma che più vi convince, come posa e inquadratura, e poi fatelo ingrandire senza interventi particolari. Osservando la stampa vi accorgete che gli occhi della modella risultano, a causa dello sviluppo incrociato, di un bel magenta carico.

Chiedete quindi un secondo ingrandimento con una filtratura "di massima", necessaria a far risultare gli occhi di un bel blu intenso. Confrontando la tonalità che appare sulla prima stam-

Mentre stavamo selezionando le pellicole da provare per la stesura di questo articolo, da un recondito angolo del nostro frigorifero è saltato fuori un rullino di negativa Kodak PJM-Multispeed (Ektapress Gold Multispeed Professional, è la lunga denominazione completa). Questa pellicola, secondo le indicazioni fornite dalla casa, può essere esposta da 100 a 1000 Iso e fornisce buoni risultati anche senza variare i tempi di sviluppo (in pratica si tratta di una pellicola a 640 Iso con un'ottima latitudine di posa - vedi *fotografare* 11/94).

Abbiamo quindi eseguito alcuni ritratti con la Multispeed impostando l'esposimetro della reflex su 640 Iso. Dopo lo sviluppo della pellicola, eseguito con procedimento per invertibili E-6, ci siamo accorti di aver ottenuto un risultato completamente diverso da quello che ci aspettavamo: le immagini presentavano un'ottima nitidezza nelle zone ben esposte mentre in quelle più dense e scure si era verificato un effetto simile ad una solarizzazione. Fotografie un po' buie quindi e decisamente low-key. Attenzione: non sottoesposte e con i dettagli impastati, bensì estremamente leggibili anche nelle zone scure. La Multispeed si è rivelata una variabile impazzita nello sviluppo incrociato. Proprio per questo vale la pena provarla!

L'inversione tonale nelle zone sottoesposte è una caratteristica del cross-processing applicato alla pellicola negativa Kodak Multispeed. L'effetto di pseudo-solarizzazione visibile nelle foto di questa pagina è stato ottenuto regolando l'esposimetro della reflex su 640 Iso e facendo sviluppare la pellicola in un bagno per invertibili E-6.

